

# Basilica di San Petronio. «Missione 2013»: partono i restauri

DI CHIARA SIRK

**C**hi in questi giorni è passato da Piazza Maggiore ha potuto notare sul sagrato l'inizio di un cantiere. È iniziato il montaggio del ponteggio per il restauro della Facciata della Basilica di San Petronio. Nel 2013 ricorrerà il 350° del completamento del tempio civico voluto dal popolo e dal Senato bolognese. In vista dell'anniversario la Fabbriceria, l'organo deputato alla gestione e alla conservazione di questo insigne capolavoro dell'architettura gotica, amato dai cittadini, frequentato dai fedeli e visitato ogni giorno da numerosi turisti, ha elaborato un progetto di intervento complessivo per concludere il restauro che in questi anni ha già riguardato alcune parti della basilica. Il progetto è stato denominato «Felsinae thesaurus», com'è definito San Petronio nell'iscrizione scolpita sulla lapide

posta nella parete esterna della cappella a lui dedicata. La basilica è una realtà complessa e articolata: il restauro prenderà atto dei tanti e vari apparati e manufatti per affrontare quelli che hanno più diffusi e rilevanti problemi di degrado. Questi investono, all'esterno, i paramenti murari in laterizio, i marmi, i gruppi scultorei dei portali, le vetrate policrome. Per quanto riguarda gli interni si segnalano le superfici decorate e tinteggiate, i pavimenti e gli altari di alcune cappelle. Nei giorni scorsi, in attesa di definire con maggiore puntualità alcuni aspetti, è stato presentato il Comitato d'onore di alta consulenza per la tutela e la valorizzazione del complesso di San Petronio, composto dal cardinale Carlo Caffarra, dal cardinale Giacomo Biffi, dal vescovo ausiliare monsignor Ernesto Vecchi, da Anna Maria Cancellieri, Commissario straordinario Comune di Bologna, da diversi rappresentanti della maggiori

istituzioni cittadine e da numerose autorità del mondo economico e culturale bolognese. Sono già stati individuati gli interventi che riguarderanno la facciata principale, i prospetti laterali di via dell'Archiginnasio e via de' Pignattari, il fronte absidale di piazza Galvani, il manto di copertura della navata centrale. All'interno si procederà in alcune cappelle, i lavori saranno organizzati in modo da non pregiudicare la normale vita della basilica. Nel contempo sono in programma campagne di studio, di sondaggio e rilievo per la verifica della natura e dello stato di conservazione dei materiali, dei manufatti e delle strutture. L'intero intervento sarà occasione per una riflessione sull'importanza della basilica, con la realizzazione di approfondimenti e iniziative culturali perché sia sempre meglio conosciuta.

